



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



REPUBBLICA ITALIANA

a r s t spa

trasporti regionali della sardegna

a r s t spa

trasporti regionali della sardegna

Via Posada, 8/10

09122 Cagliari

tel (+39) 070 2657 1

fax (+39) 070 2657 757

www.arst.sardegna.it

20 GIU. 2019

NEG/mac

012466

REPERTORIO CHIARIMENTI

Procedura aperta, ai sensi dell'articolo 123, comma 1 e articolo 60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'appalto della fornitura, mediante Accordo Quadro, ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. n. 50/2016, di n. 15 Unità di Trazione (UdT) bidirezionali, a trazione diesel-elettrica, da utilizzare sulle linee ferroviarie a scartamento di 950 mm di ARST S.p.A.

Gara n. 47/2019 – CIG 78776011FF – rfq_335128

CUP F60H18000010008 riferito al 1° contratto applicativo

SONO DI SEGUITO RIPORTATI DEI CHIARIMENTI, SCATURITI SIA DA RICHIESTE DEI SOGGETTI INTERESSATI SIA DALLA VALUTAZIONE AUTONOMA AZIENDALE.

IL REPERTORIO POTRÀ ESSERE AGGIORNATO FINO ALLA DATA DI SCADENZA DELLA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE.

PREMESSA:

Come indicato all'articolo 1 del Disciplinare di gara:

"Non sarà data risposta, oltre che ai quesiti pervenuti al di fuori del termine suddetto, anche a quelli riferiti a problematiche di carattere generale relative all'applicazione della normativa vigente e quindi non riguardanti la specificità dell'appalto."

Si fa presente che in ogni caso, con le precisazioni di seguito riportate, devono comunque essere rispettati i requisiti minimi obbligatori dell'Allegato C: Scheda requisiti minimi obbligatori a pena di esclusione.

Inoltre, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, i valori minimi e massimi di riferimento Vc dell'Allegato D: Scheda per attribuzione punteggi, non subiscono alcuna variazione.

Quesito n. 1

Domanda:

QUESITO N. 1 - ART. 1 DISCIPLINARE DI GARA - SOPRALLUOGHI, INFORMAZIONI, CHIARIMENTI

Il Disciplinare di gara all'art. 1 prevede che: *"Gli Operatori Economici interessati all'appalto potranno effettuare, a loro cura e spese, tutti i sopralluoghi che riterranno necessari ed opportuni al fine di accertare qualsiasi circostanza che possa influire sui prezzi dell'offerta, previo accordo telefonico con l'incaricato aziendale Ing. Silvestro Loddo"*.

Poiché non vengono indicate le modalità di esercizio di tale istituto e non viene indicato un termine entro cui poterlo effettuare, si prega voler confermare che tale facoltà sia concessa senza limiti di tempo e comunque fino alla data di scadenza della gara.

Risposta:

Si conferma l'interpretazione data dall'operatore economico che ha formulato il quesito.

Il sopralluogo può essere effettuato, previo accordo telefonico, fino alla data di scadenza della gara.

Quesito n. 2**Domanda:**

QUESITO N. 2 - ART. 3.3 DISCIPLINARE DI GARA - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DI CARATTERE ECONOMICO-FINANZIARIO - ART. 3.6 RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESA E CONSORZI

L'art. 3.3 del Disciplinare di gara prevede tra i requisiti di partecipazione di carattere economico - finanziario e tecnico - professionale:

"3) Aver regolarmente eseguito, nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando sulla GUUE, forniture di rotabili ferroviari di trazione destinati al trasporto passeggeri, per un importo complessivo non inferiore a 150.000.000,00€.

4) Aver ottenuto, nel quinquennio precedente la data di pubblicazione del presente bando sulla GUUE, l'omologazione/autorizzazione di messa in servizio in ambito UE (AMIS) di almeno una tipologia di rotabile ferroviario a trazione diesel-elettrica e composizione bloccata (DMU) per trasporto passeggeri".

L'art. 3.6. del Disciplinare in caso di partecipazione in RTI prevede:

"c. il requisito di carattere economico-finanziario e tecnico-professionale di cui al precedente punto 3.3 numero 3) (fornitura di UdT) dovrà essere soddisfatto dal raggruppamento nel suo insieme; detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria;

d) il requisito di carattere economico finanziario e tecnico - professionale di cui al precedente punto 3.3 numero 4 (omologazione UdT) dovrà essere posseduto dall'impresa mandataria".

In caso di partecipazione alla presente procedura in forma di costituendo RTI in cui l'impresa mandataria si occupi di fabbricazione di convogli ferroviari e l'impresa mandante esclusivamente di manutenzione si chiede voler cortesemente confermare che:

- 1) Il requisito di cui al punto sub 3) dell'art. 3.3 del Disciplinare di gara così come anche il successivo punto sub. 4) possano essere posseduti esclusivamente dalla società mandataria;
- 2) In caso di risposta negativa al punto precedente, se l'impresa mandante sprovvista dei requisiti di cui ai punti sub 3 e 4 dell'art. 3.3 del Disciplinare di gara possa richiederli in avvalimento dalla mandataria;
- 3) Si chiede inoltre voler specificare, ove previste, delle percentuali minime di partecipazione al Raggruppamento e se le stesse debbano corrispondere, in caso di aggiudicazione, alle quote di esecuzione.

Risposta:

punto 1) e punto 2)

Come indicato nel Disciplinare di gara i requisiti: punto 3.3 numero 3) (fornitura di UdT) e punto 3.3 numero 4 (omologazione UdT) possono essere posseduti anche solo dalla società mandataria.

punto 3)

In sede di gara non sono state previste percentuali minime di partecipazione al raggruppamento, si rimanda a quanto previsto all'articolo 83, comma 8, del d. Lgs. n. 50/2016.

Quesito n. 3**Domanda:**

QUESITO N. 3 - ART. 5.3 DISCIPLINARE DI GARA - CAUZIONE PROVVISORIA INFRUTTIFERA

L'art. 5.3 del Disciplinare di gara prevede la costituzione di una cauzione provvisoria infruttifera pari al 2% dell'importo posto a base di gara e non prevede la riduzione di cui all'art. 93, comma 7, del D. Lgs 50/2016.

In deroga a quanto previsto dal disciplinare, poiché in altre gare aventi oggetto analogo a quello della presente le Stazioni Appaltanti hanno consentito l'applicazione dell'art. 97, comma 7, D. Lgs. 50/2016, si chiede voler cortesemente consentire:

- 1) L'applicazione delle riduzioni previste dall'art. 97, comma 7, D. Lgs. 50/2016;
- 2) In caso di risposta positiva al punto sub 1) poiché la scrivente società è in possesso sia di certificazione ISO 9001 che di ISO 14001 si chiede poter ridurre la cauzione pari al 2% dell'importo posto a base di gara del 70%.
- 3) In caso di risposta positiva al punto sub 1) si chiede voler estendere la possibilità di riduzione, in caso di aggiudicazione, anche alla garanzia definitiva;
- 4) Si chiede voler precisare se l'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto si riferisca solo primo contratto applicativo.

Risposta:

punto 1), punto 2 e punto 3)

Si conferma quanto previsto nel Disciplinare di gara, pertanto non è consentita la riduzione di cui all'art. 93, comma 7, del D. Lgs 50/2016.

punto 4)

La percentuale del 10% del deposito cauzionale definitivo (articolo 12 lettera B del Disciplinare di gara) sarà calcolata sull'importo del primo contratto applicativo.

Per i contratti applicativi successivi al primo la percentuale del 10% del deposito cauzionale definitivo sarà calcolata sull'importo di ciascuno di essi.

Quesito n. 4**Domanda:**

QUESITO N. 4 ART. 5.7 DISCIPLINARE DI GARA- DOCUMENTO 7

L'art. 5.7 del Disciplinare di gara prevede che la Busta di qualifica debba contenere, tra l'altro, "copia scansionata del Mod. F23 che attesti l'avvenuto versamento dell'imposta di bollo, inerente l'Offerta economica, pari ad€ 16,00, (. ..)"

Si chiede voler cortesemente chiarire:

- 1) In caso di partecipazione alla presente gara da parte di società estere se le stesse siano esonerate dal versamento dell'imposta di bollo;
- 2) Se si possa assolvere al pagamento dell'imposta di bollo anche con modalità diversa dal pagamento del Mod F23;
- 3) In caso di partecipazione in forme di RTI costituendo in cui la mandataria è una società estera e la mandante, invece, ha sede in Italia se entrambe siano esonerate o se solo la mandante dovrà effettuare il versamento;

Risposta:

L'imposta di bollo dovrà essere versata da tutti gli operatori economici che partecipano all'appalto, anche se con sede legale fuori dall'Italia.

Qualora l'operatore economico abbia difficoltà ad assolvere al pagamento mediante il Modello F23, sarà ritenuta valida anche la seguente modalità:

applicare la marca da bollo di € 16,00 su un foglio contenente una dichiarazione rilasciata, ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta seguendo le modalità indicate all'articolo 4.2 del Disciplinare di gara.

Quesito n. 5**Domanda:**

QUESITO N. 5-ART. 3.4 DISCIPLINARE DI GARA-AVVALIMENTO

L'art. 3.4 del Disciplinare di gara ammette "l'avvalimento, ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. 50/2016, del requisito di Capacità economico finanziaria e tecnico -professionale".

Si prega voler cortesemente chiarire se:

- 1) Nel caso di avvalimento dei requisiti di cui al punto 3 dell'art. 3.3 del Disciplinare di gara in cui si richiede di "aver regolarmente eseguito, nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando sulla

GUUE, forniture di rotabili ferroviari di trazione destinati al trasporto passeggeri, per un importo complessivo non inferiore a 150.000.000,00€" trattandosi di "avvalimento di garanzia" nel contratto di avvalimento e nelle dichiarazioni correlate non bisognerà indicare puntualmente e specificatamente i mezzi e le risorse che si mettono a disposizione, non trattandosi di beni in senso tecnico-giuridico, per i quali sussiste la necessità di sufficiente determinazione.

Risposta:

Si concorda con l'interpretazione data dall'operatore economico anche alla luce di quanto rappresentato dal Consiglio di Stato nella sentenza n. 1216/2018.

Pertanto, qualora si ricorra all'avvalimento di garanzia non sarà necessaria l'indicazione puntuale e specifica dei mezzi e delle risorse che si mettono a disposizione. Resta inteso, comunque, che dalla dichiarazione dell'ausiliaria deve emergere, con certezza ed in modo circostanziato, l'impegno contrattuale a prestare e mettere a disposizione dell'ausiliata la complessiva solidità finanziaria e il patrimonio esperienziale.

Quesito n. 6**Domanda:**

QUESITO N. 6 ART. 3.4 DISCIPLINARE DI GARA-AVVALIMENTO

L'art. 3.4 del Disciplinare di gara precisa che in caso di ricorso all'avvalimento "non è ammessa, ai sensi del richiamato art. 89, comma 7 del D. Lgs. N. 50 del 2016, la partecipazione contemporanea alla procedura dell'impresa ausiliaria e di quella che si avvale dei requisiti di quest'ultima, pena l'esclusione di entrambe le imprese".

Si prega voler confermare se:

1) Sia possibile un avvalimento infragruppo tra società che partecipano alla procedura in forma di RTI costituendo.

Risposta:

Il divieto contenuto nell'articolo 89, comma 7, del D. Lgs. 50/2016 è riferito alla partecipazione come operatori economici diversi. Sono, pertanto, ritenute ammissibili forme di avvalimento nell'ambito dello stesso soggetto offerente.

Quesito n. 7**Domanda:**

QUESITO N.7: Capitolato tecnico par. A-2.1 e Allegato C p.to 10

Nel capitolato tecnico al par. A-2.1. si richiede per il veicolo una lunghezza massima ai respingenti compresa fra 35 m e 38 m, mentre nell'allegato C al punto 10 si richiede che la stessa grandezza sia compresa tra 35 m e 40 m.

Si prega di precisare quale sia la lunghezza massima ammessa per il rotabile.

Risposta:

Il valore esatto dell'intervallo è quello riportato al punto 10 dell'allegato C, per cui la frase al punto A-2.1 del capitolato tecnico è da intendersi secondo la seguente dicitura: "*lunghezza massima ai respingenti (inclusi gli accoppiatori di estremità): 35.000 mm ≤ lunghezza ≤ 40.000 mm*".

Quesito n. 8**Domanda:**

QUESITO N.8: Capitolato tecnico par. A-2.1 e par. A-8.3

Nel CT al par. A-8.3 si richiede che i sedili, oltre a essere conformi alle STI, siano dotati di braccioli laterali e centrali. Considerando che le normative prevedono le seguenti larghezze minime:

- 450 mm per le sedute

- 40 mm per i braccioli
- 450 mm per il corridoio (fino a un'altezza di 1.000 mm dal pavimento).

Ne risulta che la larghezza totale minima di due sedili doppi dotati di braccioli e della larghezza del corridoio sia pari a 2.490 mm.

Poiché la larghezza massima esterna ammessa per la cassa è pari a 2.550 mm, risulta che lo spessore massimo di ognuna delle pareti laterali, compreso l'isolamento termico e acustico, non deve essere superiore a 30 mm.

Su veicoli ferroviari di questa tipologia, al fine di poter rispettare la normativa relativa al rumore nel comparto passeggeri, lo spessore delle pareti laterali e del relativo isolamento termico e acustico è pari ad almeno 70-80 mm per parete, quindi superando la larghezza massima ammessa.

Quale compromesso tecnico in merito si propone di lasciare l'obbligo di inserzione dei braccioli soltanto per i sedili lato corridoio e che la presenza dei braccioli non sia un requisito minimo obbligatorio.

Risposta:

Il punto citato, A-2.1 del capitolato tecnico, non è pertinente al quesito.

Relativamente ai braccioli, considerato che le motivazioni tecniche addotte sono ritenute valide e che le STI non prevedono l'obbligo della presenza dei braccioli, si ritiene di poter accogliere la richiesta formulata. Conseguentemente si prevede l'obbligo di inserzione dei braccioli del tipo pieghevole soltanto in corrispondenza del lato corridoio.

Per quanto sopra la frase "*essere muniti di braccioli laterali e centrale pieghevole a scomparsa*" riportata al punto A-8.3 del capitolato tecnico va intesa secondo la seguente dicitura: "*i sedili devono essere dotati di braccioli pieghevoli a scomparsa almeno in corrispondenza del lato corridoio*"; inoltre, la frase riportata al punto 77 dell'allegato C, requisiti minimi obbligatori "*sono muniti di braccioli laterali e centrale pieghevole a scomparsa*", va intesa secondo la seguente dicitura: "*i sedili sono dotati di braccioli pieghevoli a scomparsa in corrispondenza del lato corridoio*".

Quesito n. 9

Domanda:

QUESITO N.9: Capitolato tecnico par. A-2.1 e Allegato C p.to 21

All.4 / ANSF / Norme tecniche e standard di sicurezza del sottosistema materiale rotabile

Nel CT vengono richieste n. 2 postazioni per sedie a rotelle.

Nell'allegato 4 al Decreto 1/2019 di ANSF, al par. 3.14.2, viene specificato che "*per i veicoli con scartamento ridotto il numero di spazi per sedie a rotelle deve essere individuato secondo il requisito indicato al punto (1) oppure in accordo con il committente, garantendo comunque almeno sempre uno spazio dedicato alle sedie a rotelle*".

Alla luce del fatto che il CT prevede anche l'inserimento a bordo di una toilette PRM, che comporta una riduzione importante dello spazio disponibile per i passeggeri, si richiede che tale requisito possa essere emendato e sostituito con la previsione nel layout del veicolo di una sola postazione per sedie a rotelle.

Risposta:

Considerato che il Decreto 1/2019 è stato emanato in data successiva alla pubblicazione del bando di gara e che detto Decreto, per i veicoli a scartamento ridotto, prevede, previo accordo con il Committente, anche la possibilità di avere un solo spazio dedicato alle sedie a rotelle, si accetta la proposta di avere una sola postazione di sedia a rotelle.

Conseguentemente:

La frase riportata al paragrafo A-2.1 del capitolato tecnico: "*Per unità aventi lunghezza oltre 30 m il numero delle postazioni previste dalla STI è pari a n. 2*"; va intesa secondo la seguente dicitura: "*è richiesta la presenza di almeno uno spazio dedicato alle persone a mobilità ridotta/HK*".

La frase riportata al paragrafo A-15. del Capitolato Tecnico: "*Per unità aventi lunghezza oltre 30 m il numero delle postazioni previsto delle STI è pari a n. 2*" va intesa secondo la seguente dicitura: "*È richiesta la presenza*".

di almeno una postazione per persone a mobilità ridotta/HK".

Analogamente la frase di cui al punto 21 dell'allegato C "Per unità aventi lunghezza oltre 30 m il numero delle postazioni previsto dalle STI e pari a 2" va intesa secondo la seguente dicitura: "È presente almeno una postazione per persone a mobilità ridotta/HK".

Si precisa ancora che tenuto conto del fatto che l'eventuale opzione del concorrente di prevedere solo n. 1 postazione per persone a mobilità ridotta/HK, ritenuta ammissibile da ARST sulla base del Decreto 1/2019 di ANSF, comporterà la possibilità per l'offerente di incrementare il numero dei posti offerti a sedere e/o in piedi, oggetto di valutazione, in sede di offerta il concorrente dovrà, obbligatoriamente, indicare ai punti 3 e 4 dell'allegato D il valore offerto complessivo specificando quanti posti a sedere e/o in piedi risultano eventualmente conseguenti a tale opzione.

L'offerente indicherà quindi nella colonna "VALORE OFFERTO": **n. xx posti totali offerti di cui n. yy per opzione n. 1 postazione per persone a mobilità ridotta/HK.** Tale maggior numero di posti offerti sarà detratto dal valore offerto complessivo e non sarà considerato utile ai fini della valutazione dei punteggi di cui sopra.

Quindi, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, sarà considerato il valore offerto decurtato dall'eventuale incremento dei posti per riduzione di uno spazio di postazione per persone a mobilità ridotta/HK.

Quesito n. 10

Domanda:

QUESITO N.10: Capitolato Tecnico (parte A e parte B)
B-3.1.1 Piano per la Qualità di commessa (PdQ), Punto PdPr (Piano delle prove)

Nel Capitolato Tecnico si legge: "(omissis) È onere dell'Appaltatore porre in atto tutti gli apprestamenti per consentire la partecipazione".

A tale proposito si intende che l'Appaltatore si debba far carico solo della preparazione delle attività mirate allo svolgimento delle prove sui rispettivi siti, senza altri oneri?

In caso contrario si porrebbero potenziali conflitti con le direttive di compliance dell'Appaltatore.

Risposta:

Fermo restando quanto in più parti specificato nella documentazione di gara relativamente agli oneri, a completo carico dell'Appaltatore, riguardanti le procedure e le attività per l'AMIS previste dalle normative di ANSF (VIS, verifiche, prove, omologazioni etc.), ARST, come specificato negli atti di gara, si riserva di partecipare alle varie prove previste nel piano della qualità e relativi allegati, a proprie spese, previa comunicazione, da parte dell'appaltatore, della data di effettuazione delle stesse, nel rispetto delle tempistiche e modalità indicate nel Piano di Qualità approvato da ARST.

Quesito n. 11

Domanda:

QUESITO N.11: Allegato E - Schema di Accordo Quadro
§6 - Terzo comma: Pagamento 2% dell'importo globale della fornitura
§6 - Ottavo comma: Pagamento 20% dell'importo globale della fornitura

Risulta corretto intendere che i due pagamenti in oggetto avvengano di fatto contemporaneamente?

Si richiede altresì di confermare che la fase di "verifica" legata al pagamento del 2% (terzo comma) consista semplicemente nel controllo formale dei requisiti documentali.

Risposta:

Il quesito è relativo all'art. 6 dello Schema di Accordo Quadro, comma 6, punti terzo e ottavo dell'elenco puntato riportato a pag. 4/14.

Non è chiara la natura del quesito, atteso che nel Capitolato Tecnico è spiegato in maniera chiara che si tratta

di due attività traslate fra loro nel tempo per cui i pagamenti non potranno avvenire contemporaneamente.

Più precisamente, come specificato nello Schema di Accordo Quadro, il pagamento del 2% dell'importo globale della fornitura avverrà a seguito di presentazione e successiva verifica da parte ARST della documentazione di cui alla fase 3, "Accettazione della progettazione", (par. B-3.3.2 del Capitolato Tecnico), mentre il pagamento del 20% dell'importo globale della fornitura avverrà alla data di autorizzazione di messa in servizio provvisoria della prima unità di trazione da parte di ANSF.

La fase di verifica legata al pagamento del 2% (punto terzo) di cui sopra consiste nella verifica da parte ARST della congruità del progetto presentato con i requisiti di capitolato.

Quesito n. 12

Domanda:

QUESITO N.12: Capitolato Tecnico (parte A e parte 8) B -3.3.2. Verifica dei requisiti in fase di progettazione

A seguito dell'accettazione della documentazione relativa alla Fase1 è consentito avviare l'attività di acquisto dei materiali presso i fornitori?

Risposta:

Il Committente non può dare alcun tipo di autorizzazione in merito allo svolgimento delle varie attività organizzative dell'Appaltatore per la realizzazione della commessa in quanto le fasi del processo produttivo, ivi compresa quella relativa all'acquisto dei materiali presso i fornitori, sono di esclusiva competenza dell'Impresa Aggiudicataria che opera a suo rischio e nel rispetto di quanto riportato nella documentazione di GARA.

Quesito n. 13

Domanda:

QUESITO N.13: Capitolato Tecnico (parte A e parte 8) B-3.3.2. Verifica dei requisiti in fase di progettazione

Si richiede di confermare che il completamento della Fase2 sia da intendere come avvio delle fasi di costruzione/montaggio dei rotabili.

Risposta:

L'Appaltatore si deve attenere a quanto riportato nel Capitolato Tecnico.

Alla Fase 2 segue la Fase 3 di Accettazione provvisoria della progettazione, a seguito della quale ARST verifica la congruità del progetto presentato ai requisiti di capitolato.

Pertanto vale quanto già rappresentato in risposta al quesito n. 12.

Quesito n. 14

Domanda:

QUESITO N.14: Allegato E - Schema accordo Quadro
§6 - Secondo comma 4% - riferito al punto B-3.3.2 del CT

Si richiede di confermare che la fase di "verifica" consista semplicemente nel controllo formale dei requisiti documentali.

Risposta:

Il quesito è relativo all'art. 6 dello Schema di Accordo Quadro, comma 6, punto secondo dell'elenco puntato riportato a pag. 4/14.

In fase di progettazione intermedia ARST verifica la congruità ai requisiti tecnici contrattuali dei documenti di progettazione intermedia di cui al paragrafo B-3.3.2, pag. 52, del Capitolato Tecnico.

Quesito n. 15**Domanda:**

QUESITO N.15: Capitolato Tecnico (parte A e parte B)
B-3.3.2. Verifica dei requisiti in fase di progettazione

Nella Fase 3 vengono menzionati nel secondo paragrafo "Report delle prove di tipo dell'intero veicolo, dei componenti, sistemi e sottosistemi di veicolo."

Si prega di confermare che tali report siano relativi al collaudo dinamico del rotabile.

Risposta:

La frase "*Report delle prove di tipo dell'intero veicolo, dei componenti, sistemi e sottosistemi di veicolo*", trattandosi della fase di accettazione provvisoria della progettazione, è da intendersi non come riferimento alle prove effettuate, ma ai fax-simili dei report/protocolli delle prove di tipo dell'intero veicolo, dei componenti, sistemi e sottosistemi di veicolo.

Quesito n. 16**Domanda:**

QUESITO N.16: Allegato E - Schema accordo Quadro
§6 - Terzo comma: 2% - riferito al punto B-3.3.2 del CT

Si richiede di confermare che la fase di "verifica" consista semplicemente nel controllo formale dei requisiti documentali.

Risposta:

Il quesito è già stato posto nella seconda parte del quesito n. 11 per cui si rimanda all'ultimo paragrafo della risposta del quesito n. 11.

Quesito n. 17**Domanda:**

QUESITO N.17: Allegato E - Schema accordo Quadro
§6 - Quarto, quinto e sesto comma: 10%
§8 - Oneri ed obblighi diversi a carico del fornitore

Si richiede di confermare se ARST intenda presenziare ad ogni singolo collaudo o se in alternativa sia possibile la verbalizzazione in autocertificazione prodotta dal costruttore. Nel primo caso, eventuali ritardi nella partecipazione ai collaudi di cui sopra da parte di ARST potrebbero generare ritardi a catena nella commessa, creando importanti ripercussioni sulle penali contrattuali (ved. "Schema di accordo Quadro", Art. 28) legate ai ritardi di consegna, non causati direttamente dall'Appaltatore.

Risposta:

Come ripetutamente specificato nella documentazione di Gara tutte le attività e oneri inerenti alla fornitura sono a carico dell'Appaltatore compresi i collaudi, con o senza presenza del VIS, che provvederà ad effettuare nell'ambito della propria organizzazione, certificati in ogni caso dal VIS.

L'appaltatore comunicherà ad ARST, di volta in volta, con congruo anticipo di tempo, sulla base del piano della qualità e dei suoi allegati, approvato da ARST, la data di effettuazione degli stessi, ai quali ARST si riserva di partecipare.

La mancata presenza ai collaudi da parte di ARST non comporterà alcun ritardo nello svolgimento della commessa.

Quesito n. 18

Domanda:

QUESITO N.18: Allegato E - Schema di Accordo Quadro
§6 - Corrispettivi e modalità di pagamento

Risulta corretto calcolare, con riferimento alla fornitura dei primi 6 rotabili, che siano previsti complessivamente ben nr. 49 collaudi legati alle rispettive modalità di pagamento? Considerato che lo schema di pagamenti contenuto nell' Accordo Quadro risulta molto frammentato e genera sia un oneroso sistema di micro-fatturazioni e di costose trasferte che un pesante costo finanziario per l'Appaltatore dovuto al cash-flow di commessa drasticamente negativo (con conseguenze anche per i subfornitori), si propone in alternativa lo schema di pagamenti seguente, mirato sia ad ottimizzare i costi finanziari che a ridurre gli oneri amministrativi anche per ARST:

1	10% dell'importo globale della fornitura	Alla sottoscrizione del contratto
2	10% dell'importo globale della fornitura	Alla conclusione della Fase 1
3	10% dell'importo globale della fornitura	Alla conclusione della Fase 2
4	10% dell'importo globale della fornitura	Alla conclusione della Fase 3
5	15% dell'importo di ciascuna unità	Al collaudo in fabbrica del veicolo completo
6	20% dell'importo globale della fornitura	Alla messa in servizio provvisoria (AMIS)
7	15% dell'importo globale della fornitura	Alla messa in servizio definitiva (AMIS definitiva)
8	5% dell'importo globale della fornitura	All'approvazione dei manuali da parte di ANSF
9	4% dell'importo di ciascuna unità	All'inizio del servizio commerciale
10	1% dell'importo di ciascuna unità	Al termine della garanzia

Risposta:

Lo schema dei pagamenti non è modificabile, in quanto direttamente correlato agli step di erogazione delle risorse previsti dai due fondi con i quali è finanziata la Gara.

Quesito n. 19

Domanda:

QUESITO N.19: Allegato E - Schema accordo Quadro
§10 - punto #2 - Tutti gli oneri

Con il fine di poter correttamente preventivarne i costi, risulta necessario conoscere l'ammontare specifico degli oneri giornalieri per l'effettuazione delle necessarie corse prova comprensivi di:

- costi del personale effettivamente impiegato, quantificato secondo il costo medio delle rispettive qualifiche;
- costo del carburante (gasolio).

Per semplificare tale preventivazione, non conoscendo l'Appaltatore i dettagli operativi di gestione dei mezzi e delle linee di ARST, risulterebbe più semplice ed efficace ricevere un **parametro giornaliero omnicomprensivo** dei suddetti costi, lasciando poi ad ARST il compito di suddividerne al proprio interno le specifiche competenze/appartenenze.

Si richiede altresì se l'effettuazione di corse prova in orario serale, notturno o nei fine settimana possa eventualmente produrre tariffe agevolate.

Risposta:

Appare superfluo rimarcare il fatto che ARST non è in grado di preventivare il numero del personale necessario, ed il relativo costo, per l'effettuazione delle singole prove, atteso che detto costo dipende da diverse variabili, quali la lunghezza e il tipo di tragitto della singola prova (numero di stazioni e passaggi a livello senza barriere da presenziare), la durata della prova, la composizione dei rotabili (singola, multipla a 2 UdT, multipla a 3 UdT) etc, che ARST allo stato attuale non conosce.

In ogni caso il costo del personale verrà calcolato in base alle qualifiche del personale e dei tempi effettivamente impiegati, sulla base dei costi allora vigenti.

A titolo meramente esemplificativo si riportano i costi attuali dei principali profili del personale ARST eventualmente impegnato in tali attività.



Profilo	Costo servizio normale [€/ora]	Costo servizio straordinario normale [€/ora]	Costo servizio straordinario notturno [€/ora]	Costo servizio festivo [€/ora]
Capo Unità Tecnica	27,04	29,75	32,45	32,45
Macchinista	24,59	27,05	29,51	29,51
Capo stazione	25,04	27,54	30,05	30,05
Manovratore	20,33	22,36	24,40	24,40
Guardabarriere	14,92	16,41	17,90	17,90
Operatore Tecnico	23,45	25,80	28,14	28,14

Tali costi saranno maggiorati del 10% per spese generali.

Per quanto attiene la partecipazione numerica del personale ARST si rappresenta che sono necessarie minimo:

- n. 1 Capo Unità Tecnica (se necessario per motivi di coordinamento)
- n. 1 Macchinista per ogni UdT
- n. 1 Capo treno per ogni UdT
- n. 1 Capo Stazione (movimentista) per ogni stazione interessata
- n. 1 Manovratore
- n. 1 Guardabarriere per ogni PL non automatizzato interessato dalla prova
- n. 1 Operatore Tecnico (se necessario).

Tenuto conto che i rotabili devono essere consegnati presso la sede ARST di Cagliari-Monserrato la linea ferroviaria utilizzabile per le prove sarà la Monserrato-Isili (71,00 km).

In tale linea le stazioni presenziate sono n. 6 (Monserrato, Settimo San Pietro, Dolianova, Senorbì, Mandas e Isili) e n. 34 i PL custoditi non automatizzati.

Le tratte intermedie hanno le seguenti caratteristiche:

- Monserrato-Settimo San Pietro: 3,969 km - n.2 PL custoditi non automatizzati.
- Settimo-San Pietro-Dolianova: 11,635 km - n.5 PL custoditi non automatizzati.
- Dolianova-Senorbì: 25,209 km - n. 3 PL custoditi non automatizzati.
- Senorbì-Mandas: 18.057 km - n. 13 PL custoditi non automatizzati.
- Mandas-Isili: 12,204 km - n. 11 PL custoditi non automatizzati.

Le attività per le prove in linea potranno svolgersi con modalità non interferenti l'esercizio corrente, prevalentemente in orari notturni, ricompresi tra le ore 22:30 e le ore 05:00 dell'indomani.

Potranno essere eccezionalmente svolte anche in giornate festive previo incremento delle maggiorazioni festive.

Il carburante sarà conteggiato sulla base del costo effettivamente sostenuto per l'acquisto, il quale, come noto, è soggetto alle variazioni di mercato. ARST non sarebbe in ogni caso in grado di valutare il costo totale sostenuto per il carburante, in quanto lo stesso dipende dal consumo del rotabile nelle particolari condizioni di prova, dalla lunghezza del tragitto e da numerose altre variabili allo stato non conosciute.

Quesito n. 20**Domanda:**

QUESITO N.20: Allegato E - Schema accordo Quadro
§12 - Custodia

Con riferimento a tale paragrafo, si richiede di conoscere:

- a) se esista e sia utilizzabile una adeguata struttura chiusa (deposito) per la custodia del materiale rotabile in sicurezza durante le fasi di test e prove;
- b) se sia corretto intendere che la custodia del materiale rotabile presso l'infrastruttura ARST sia a titolo gratuito.

Risposta:

ARST non dispone di una struttura chiusa da poter utilizzare durante i test e le prove, in attesa della consegna, per il ricovero del materiale rotabile. Il materiale rotabile potrà essere parcheggiato a titolo gratuito presso le linee dei piazzali ferroviari delle località di destinazione, ma la custodia è onere del Fornitore fino alla consegna (verbale di consegna), per cui il Fornitore dovrà provvedere, se ritenuto necessario, a comandare a proprie cure e spese, previa autorizzazione di ARST, la sorveglianza dei mezzi fino al momento della consegna.

Quesito n. 21**Domanda:**

QUESITO N.21: Capitolato tecnico par. A-2.1 e Allegato C p.to 15

Nel CT viene richiesto di calcolare il peso per asse nella condizione di carico "normal payload" per la categoria M-II così come definito nella norma UNI EN 15663 considerando 6 pass./m².

Poiché la norma citata consente di considerare "da 2 a 6 pass./m² in questa condizione di carico ed essendo contemporaneamente anche richiesto (oltre ad altre norme) anche il pieno rispetto della norma UNI EN 15227 (cat. C-III) in termini di crash (che notoriamente influisce sul dimensionamento delle strutture meccaniche del veicolo), si richiede se sia corretto calcolare il peso assiale nella condizione di carico più gravosa considerando 4 pass./m² così come normalmente prescritto dalle diverse amministrazioni ferroviarie in Italia per i propri rotabili dedicati al trasporto regionale passeggeri.

Diversamente risulterebbe complesso, se non forse impossibile, rispettare contemporaneamente anche i seguenti tre requisiti:

- massima lunghezza del veicolo
- raggio minimo di iscrizione in curva
- numero minimo di posti a sedere

Risposta:

In analogia a recenti forniture di rotabili, ARST ha chiesto che il peso assiale nella condizione di carico "normal payload" debba essere calcolato considerando 6 pass./m².

La norma UNI EN 15663 consente il calcolo del peso assiale in condizioni di carico "normal payload", per la categoria M-II, considerando un numero di passeggeri compreso tra 2 e 6 pass./m², inoltre, tenuto conto che i nuovi rotabili devono essere progettati nel rispetto della normativa vigente in ambito ferroviario in materia di crash test (norma UNI EN 15227; cat. C-III), con probabili incrementi del carico assiale, il peso assiale può essere calcolato considerando 4 pass./m² nella condizione di carico "normal payload".

Conseguentemente:

- la frase riportata al paragrafo A-2.1. del Capitolato Tecnico: "*posti in piedi a carico massimo (6 pass./m²) con strapuntini abbassati: ≥70.*" Va intesa come: "*posti in piedi a carico massimo (4 pass./m²) con strapuntini abbassati: ≥70.*"
- la frase riportata nel punto 15 dell'allegato C: "*normal payload per la categoria M-II così come definito in UNI EN 15663 con 6 pass./m²*", va intesa secondo la seguente dicitura: "*normal payload per la categoria*

M-II così come definito in UNI EN 15663 con 4 pass./m²;

- la frase riportata nel punto 22 dell'allegato C: "posti in piedi a carico massimo (6 passeggeri/m²) con strapuntini abbassati: ≥ 70 " va intesa secondo la seguente dicitura: "posti in piedi a carico massimo (4 passeggeri/m²) con strapuntini abbassati: ≥ 70 ";
- la frase riportata al punto 2 dell'allegato D: "Carico assiale (nella condizione ...in piedi calcolati imponendo 6 pass./m²)" va intesa come: "Carico assiale (nella condizione ...in piedi calcolati imponendo 4 pass./m²)".
- la frase riportata nel punto 4 dell'allegato D: "Posti in piedi (6 pass./m²)" va intesa secondo la seguente dicitura: "Posti in piedi (4 pass./m²)".

Resta inteso, in ogni caso, che dovranno essere rispettati:

- il requisito minimo obbligatorio a pena di esclusione di cui al punto 22: "posti in piedi a carico massimo (4 passeggeri/m²) con strapuntini abbassati: ≥ 70 " dell'allegato C;
- ai fini dell'attribuzione dei punteggi, il valore minimo del valore di riferimento del parametro V_c di cui al punto 4: Posti in piedi (4 pass./m²) minimo 70 dell'allegato D (Scheda per attribuzione dei punteggi).

Quesito n. 22

Domanda:

QUESITO N.22: Allegato C - Requisiti minimi obbligatori / Item nr. 20 I A-2.1 Capitolato tecnico I Par. A-2.1 Capitolato tecnico I Par. A-8.11

Dalla lettura del CT si desume che vengano richiesti un numero di posti a sedere ≥ 85 , di cui strapuntini ≤ 15 . In linea con il fatto che gli strapuntini posizionati nelle zone in cui sono disposte le sedie a rotelle per disabili rientrino nel conteggio dei posti offerti, si chiede voler confermare che parimenti, anche il numero di strapuntini utilizzati nelle postazioni per il trasporto biciclette possa rientrare egualmente nel conteggio dei posti a sedere offerti.

Risposta:

Come precisato nel punto A-8.11 del Capitolato Tecnico gli strapuntini presenti nelle postazioni per il trasporto delle biciclette, in ogni caso, non rientrano nel conteggio dei posti offerti a sedere di cui al paragrafo A-2.1 e non saranno, quindi, considerati ai fini della premialità di cui all'allegato D.

Quesito n. 23

Domanda:

QUESITO N. 24 - ART. 3.4 AVVALIMENTO - ART. 3.5 SUBAPPALTO DISCIPLINARE DI GARA

Il Disciplinare di gara all'art. 3.4 consente l'avvalimento della certificazione SRM/ECM.

Poiché il comma 8 dell'art. 89 D. Lgs. 50/2016 prevede che: "...l'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati" si prega voler cortesemente confermare che:

1. L'impresa ausiliaria (che fornirà la certificazione SRM/ECM) potrà essere indicata anche come impresa subappaltatrice sia per il servizio di manutenzione che per la fornitura di scorta tecnica;
2. Nell'ipotesi di cui al punto sub. 1) l'impresa ausiliaria/subappaltatrice dovrà fornire un unico DGUE?

Risposta:

Si conferma l'interpretazione data dall'operatore economico che ha formulato il quesito.

Quesito n. 24

Domanda:

QUESITO N. 25: Capitolato Tecnico I Allegato C - Punto 34 / Par. A-2.4 CTO

Con riferimento al tema in oggetto, risulta corretto ritenere che la sostituzione di un carrello o di un motore, definiti dal manutentore come LRU, facciano parte delle attività di manutenzione di 1° livello?

Risposta:

Nel quesito viene citato il punto 34 dell'Allegato C che non è attinente all'argomento.

Non si capisce la natura del quesito atteso che la suddivisione primo e secondo livello riguarda la manutenzione programmata e preventiva, mentre un carrello e un motore possono essere sostituiti anche a seguito di guasto. Inoltre, i carrelli e i motori normalmente non sono LRU, in quanto possono essere scomposti in sottosistemi e componenti. In ogni caso, al paragrafo A-2.4 del Capitolato Tecnico è richiesto che il tempo minimo per la missione senza esigenza di alcun intervento di manutenzione programmata di primo livello sia almeno di 14 giorni ovvero 4.000 km.

Quesito n. 25

Domanda:

QUESITO N. 26: Offerta Scorta Tecnica - Allegato N

Con il fine di offrire ad ARST un'offerta più competitiva e complessivamente più economica, in linea con quanto definito anche all'ART.11 dell'Allegato E (Schema di Accordo Quadro) sarebbe possibile offrire due listini prezzi organizzati come segue:

- a) Il 1° - come richiesto nella documentazione di gara - valido per un periodo di 5 anni
- b) Il 2° - con un prezzo migliorativo - valido per il solo periodo in cui vengono prodotti i 6 convogli del primo contratto applicativo?

Risposta:

In sede di offerta gli operatori economici si devono attenere a quanto riportato nella documentazione di gara compilando, obbligatoriamente e a pena esclusione, il modulo "OFFERTA SCORTA TECNICA" di cui all'Allegato N.

Quesito n. 26

Domanda:

QUESITO N. 27: Offerta Economica - Quotazione delle attrezzature speciali

Con riferimento al tema in oggetto, risulta corretto ritenere che la quotazione delle attrezzature speciali sia parte di un ordine distinto da parte di ARST o tali costi devono far parte del prezzo complessivo della manutenzione?

Risposta:

Le attrezzature speciali per le manutenzioni di primo e di secondo livello da utilizzare negli impianti di manutenzione, necessarie per il montaggio, lo smontaggio, il controllo e la diagnostica, fanno parte integrante della fornitura ed è onere dell'Appaltatore studiare, progettare e realizzare le stesse come specificato nel Capitolato Tecnico al paragrafo B-8.

Quesito n. 27

Domanda:

QUESITO N. 28: Quotazione Full Service Allegato O Disciplinare di Gara

Con riferimento al documento in oggetto, nell'Allegato O si legge che " ... il prezzo base è stabilito in 1.6 Euro/km ..." mentre appena più sotto è scritto "prezzo base stabilito 1.7 Euro/km". Anche nel Disciplinare di gara al punto 2.2.2 si fa riferimento ad 1.7 Euro/km.

Si richiede di confermare che la percentuale di ribasso offerta sia da riferire ad un prezzo base stabilito pari ad 1.7 Euro /km.

Risposta:

Si conferma che la percentuale di ribasso offerta è da riferire al prezzo unitario di 1,7 €/km.

Quesito n. 28

Domanda:

QUESITO N. 29: Allegato E / ART. 11

Risulta corretto ritenere che per i treni aggiuntivi (relativi a successivi contratti applicativi) il quantitativo minimo sia pari ad almeno 2 UdT?

In caso contrario, risulta possibile ritenere che per ordini di singole UdT, in Linea con quanto descritto all'ART.11 si applichi un sovrapprezzo pari almeno al 3%?

Risposta:

L'art. 11 dello Schema di Accordo Quadro prevede la facoltà da parte ARST di esercitare l'opzione di acquisto di ulteriori UdT fino a un massimo di nove. Conseguentemente è prevista la possibilità di acquistare anche una sola UdT.

I prezzi relativi all'acquisto dei treni aggiuntivi sono specificati in maniera chiara nei commi 4, 5 e 6 del suddetto art. 11.

Quesito n. 29

Domanda:

QUESITO N. 30: Capitolato Tecnico / Parte A / Art. A.9.1 Sistema Tecnologico di Bordo - STB

Con riferimento al paragrafo in oggetto si richiede quanto segue:

- a) Cosa si intende per sottosistema "tipo SCMT" compatibile con l'infrastruttura ARST?
- b) Con quali apparecchiature è o verrà equipaggiata l'infrastruttura di ARST?
- c) Le specifiche del "sottosistema SCMT" sono normalmente definite per il sistema **SCMT SSC BL3** compatibile con la Rete RFI. Si richiede di confermare che tali specifiche (SCMT SSC BL3) siano valide anche per ARST e per la fornitura in oggetto.

Risposta:

Nella rete infrastrutturale ARST non sono stati ancora montati sottosistemi di terra per la protezione marcia treno. Tuttavia è stata prevista l'installazione non di un sistema del tipo SCMT SSC BL 3 ma di un sistema SCMT "base".

Quesito n. 30**Domanda:**

QUESITO N. 31 / Allegato E / ART. 19 - Capitolato Tecnico / Parte B / art. 18.1

Con riferimento a quanto in oggetto si richiede di confermare se il periodo di garanzia debba essere inteso pari a 3 anni (pari al periodo di osservazione dei parametri RAMS) od a 5 anni. Nel primo caso non si comprende come tale parametro venga valutato (ved. par. 27 dell'Allegato D) in fase di analisi delle offerte.

Risposta:

Come riportato nel par. B-18.1 del Capitolato Tecnico **il periodo di garanzia generale contrattuale ha durata pari a cinque anni**. Per le garanzie particolari vale quanto riportato nel par. B-18.2.

Nel caso in cui l'operatore economico offra un ulteriore periodo di garanzia di 12 mesi, aggiuntiva alla garanzia generale contrattuale di cui al paragrafo B-18.1 (cinque anni), sarà attribuito il punteggio di cui al punto 27 dell'Allegato D. In questo caso nella colonna VALORE OFFERTO [V₀] OPZIONE OFFERTA [SI o NO], nella casella corrispondente alla riga 27, dovrà scrivere: "SI", in caso contrario NO".

Quesito n. 31**Domanda:**

QUESITO N. 32 / Allegati A2 - Figg. 1-10

Con riferimento a quanto in oggetto si richiede di poter ricevere i files relativi alla sagoma limite nelle varie situazioni (retta, curva, etc.,) possibilmente in formato elettronico (formato DXF) od in alternativa in versione cartacea quotata per ogni punto limite della sagoma di riferimento di ogni figura.

Risposta:

ARST non dispone dei file della sagoma limite in formato elettronico per cui l'operatore economico si dovrà riferire alla documentazione contenuta negli atti di gara pubblicati.

In ordine alla ulteriore richiesta di proroga, si confermano le ragioni che non consentono di andare oltre la data di scadenza per la presentazione delle offerte che rimane, pertanto, fissata alle ore 13.00 del 28.06.2019.

Il Responsabile del Procedimento
nella fase di affidamento
avv. Salvatore Perra

